



# Rotary Club Milano Aquileia

ROTARY CLUB MILANO AQUILEIA

Distretto 2041 - Club n° 12240

Anno Sociale 2014 – 2015 – XXXVII del Club

Motto del Presidente Internazionale Gary C.K. Huang:

“Light up Rotary - Accendi la luce del Rotary”

Motto del Presidente Pasquale Ventura: "In Spe contra Spem" (San Paolo)



Club Padrino di: Rotaract Milano Aquileia Giardini Interact Milano Aquileia  
Club Contatto: Dijon Côte d'Or (Francia) – Vila Nova de Gaia (Portogallo) – New York (U.S.A.)

**Bollettino n.° 15 estratto**

## 12 GENNAIO

La normale attività del Club riprenderà lunedì 12 gennaio,  
sempre presso la nostra sede all'Hôtel de la Ville alle ore 20,00  
con la relazione del nostro socio onorario Luca Caniato

## LA STORIA DEL SÃO JULIÃO

Presidente attuale:	Pasquale Ventura
Past President:	Francesco Caruso
Presidente eletto:	Riccardo Santoro
Vicepresidente:	Ignazio Chevallard
Segretario:	Renato Di Ferdinando
Tesoriere:	Davide Carlo Pasini Marini
Prefetto:	Luigi Candiani
Consiglieri:	Claudio Granata Francis Morandi Luigi Manfredi Alessandra Caricato Simone Giuliani Laura Bonfiglioli Filippo Gattuso

Presidente Commissione Effettivo:	Claudio Granata
Presidente Commissione Amministrazione:	Simone Giuliani
Presidente Commissione Rotary Foundation:	Paolo Garimoldi
Presidente Commissione Pubblica Immagine:	Laura Bonfiglioli
Presidente Commissione Programmi:	Alessandra Caricato
Presidente Commissione Azione Giovanile:	Luigi Manfredi

**Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hôtel de la Ville - Via Hoepli n° 6 - Milano - tel. 02 8791311**

# COMUNICAZIONI DAL CLUB

GIOVEDÌ 22 GENNAIO 2015 ore 20.30  
Le mostre di Palazzo Reale

**MARC CHAGALL**  
Una retrospettiva 1908-1985



Oltre 220 opere per la più grande retrospettiva mai dedicata in Italia a Marc Chagall, una mostra ricca e articolata con inediti e con capolavori provenienti dai maggiori musei del mondo. Chagall ha vissuto una vita lunga ed intensa, perlopiù in esilio a causa sia delle vicende russe, il pittore nacque a Vitebsk nell'attuale Bielorussia, sia per le sue origini ebraiche. Un artista che ha attraversato l'intero Novecento segnato da tragedie e che, nonostante tutto, ha sempre mantenuto intatto lo stupore fanciullesco, la gioia di vivere, la fiducia di credere ad un possibile mondo migliore. La sua pittura si ispira alla vita popolare russa, alla Bibbia che esprime la sua tradizione ebraica; è vicina ai cubisti, così come ai Fauves, così come alla Scuola di Parigi pur mantenendo un'impronta personalissima, fatta di colori vivaci e brillanti, di linee sinuose, di un lirismo puro e assoluto.

Incontro con la guida di ARTEMA davanti all'ingresso centrale di Palazzo Reale

Cari amici e amiche dell'Aquileia, nel rinnovarvi gli Auguri per le imminenti festività, vi faccio presente, che stiamo già raccogliendo le prenotazioni per la **mostra di Chagall** con visita guidata organizzata per GIOVEDÌ 22 GENNAIO 2015 con ingresso ore 20.30 e 20.50 per due gruppi di max **25 persone cad.** La serata è sostitutiva di conviviale per i soci, mentre per gli ospiti e i coniugi il costo è di 18 euro a persona e comprende prenotazione, biglietto e visita guidata. Purtroppo per questioni organizzative il numero di partecipanti è fissato a **max. 50 persone**, quindi in ordine di prenotazione sarà data la disponibilità. Al momento abbiamo già 20 prenotazioni per cui vi chiedo quanto prima di dare la vostra adesione alla serata e comunque non oltre il 31 dicembre. Vi faccio solo presente che **non sarà possibile aggiungere e acquistare biglietti la sera della mostra oltre quelli confermati entro il 31 dicembre.** L'appuntamento sarà davanti a Palazzo Reale 15 minuti prima dell'orario prenotato. Un caro abbraccio a tutti.

Luigi Candiani (*Prefetto RC Milano Aquileia 2014-2015*)

## PROVERBIO DELLA SETTIMANA

**Se te resta el coeur me quell d'on fioeu, te saree on grand òmm.**

## SUGNORA, LEI PER CASO È UNA SPIA?

La Milano della Restaurazione doveva avere una certa attrattiva per le nobildonne russe, specie per quelle dalla vita avventurosa. Oltre alla baronessa Dembowsky, pluritradita dal marito cosacco, brillava infatti nei palazzi della città la stella di Giulia Pahlen, contessa Samoyloff, amante “dismessa” dello zar Nicola I e trapian-tata a Milano dove, con il “nome d’arte” di Bulka, continuò la sua catena di avventure, con notevole felicità dei signori milanesi (perché Giulia - *noblesse oblige* - stringeva i suoi legami solo con esponenti della nobiltà) e altrettanto notevole gelosia delle loro mogli. I salotti della “Milano bene” avevano porte chiuse per donna Giulia. In compenso quelle della contessa, che aveva posto la sua abitazione nel fastoso palazzo Bigli, erano spalancate per la parte



maschile della nobiltà ambrosiana, che infatti vi accorreva in massa. La vulcanica moscovita, tuttavia, non si limitava alle avventure galanti; o così almeno pare. Raffaello Barbiera, nel suo libro *Il salotto della contessa Maffei*, riporta un divertente aneddoto che mostra quanto occhiuta e cavillosa fosse la polizia austriaca, che sentiva con sempre maggior ansia il peggiorare del clima politico del Lombardo-Veneto, e nel tempo stesso quanto arcaica. Racconta dunque Barbiera che «una spia della polizia austriaca comunicò al governatore del Lombardo-Veneto, conte Hardig, che la contessa aveva dato al pittore veneto Demin il “criminoso incarico” di decorare la sala da ballo del palazzo con i trofei di vittoria di Napoleone. L’Hardig cascò dalle nuvole. Poiché tuttavia si manteneva in “rapporti di galanteria” con la Samoyloff, le inoltrò la delazione, corredata da un delizioso biglietto personale che pregava la contessa di smentire la notizia e al tempo stesso di tenerla segreta, se vera, prima che ne arrivasse voce a Vienna, provocando una frana diplomatica capace di inghiottire tutte le persone coinvolte (contessa e governatore per primi). Val la pena di riportare per intero il biglietto.

«Signora contessa! Permettetemi di fare oggi il novelliere, comunicandovi un foglietto di cronaca milanese. Giudicherete voi stessa se è vera, e se, nel caso non lo fosse, non sarebbe prudente di smentire, perché il vostro imperatore che ci ha voluto inviare l’anno passato la nostra buona e amabile russa, non ritorni su questa idea, se per caso egli non approvasse tale manifestazione della vostra ammirazione per l’eroe del secolo, tanto nemico dello zar dei russi quanto dell’Imperatore d’Austria; manifestazione che le lingue officiose, sia lodandola sia biasimandola, non mancheranno di divulgarla e di svisarla».

La Samoyloff, agitatissima, risponde a giro posta che per carità i giornali non divulgino la cosa; che l’accusa è assolutamente falsa; e che se fosse vera, sarebbe ella prima a cancellarla. Saggiunge che aveva bensì ordinato la pittura, ma «senz’altro pensiero politico che l’ammirazione per l’uomo». A rimmetterci, alla fine, fu il povero Demin, che versava in miseria: non poté compiere l’apoteosi napoleonica già ideata, dalla quale si riprometteva un buon guadagno; ogni disegno suo fu cancellato. Un disastro, anche se la contessa, pietosa, cercò di commissionargli qualche lavoretto, che lo aiutasse un po’ a compensare la perdita, che a lei si raccomandava piangendo.

Vita d’artista ...

10 dicembre 2014 Rotary Club Milano Aquileia

## VISITA PER GLI AUGURI AGLI ANZIANI DEL NOSTRO SERVICE



Una delegazione del Club si è recata  
presso la Cooperativa Bethlem per un  
brindisi Natalizio



Foto di Vincenzo Crudo

# NATALIZIA!!!!!!

15 dicembre 2014 Rotary Club Milano Aquileia



## Natalizia in letizia

Da sempre le conviviali natalizie sono tra le più frequentate dell'anno.

E anche stavolta la tradizione è stata rispettata: lunedì sera, nella sala delle colonne dell'Hôtel de la Ville, c'era l'intero Aquileia, completo in più di un caso di coniugi e figli.

Presenti, in anima e corpo, molti soci onorari. Numerosi gli ospiti (parenti e amici).

Dunque atmosfera calda e accogliente, molto familiare.

Pochi discorsi del presidente: nessuno formale, tutti ispirati dal momento: una scelta vincente.

Normale, per componenti e misura, che sarebbero stati incongrui e persino fastidiosi esibiti in un



periodo come quello che stiamo vivendo (ma a proposito delle cene, cominciamo a sospettare che nelle *pampas* argentine pascolino mandrie di vitelli riservate al solo Hôtel de la Ville, vista la frequenza con cui il giovane animale compare sulle nostre tavole), il vestiario e le acconciature, sempre con la raggiante Margherita a dare quel “tocco in più” che ci vuole.

Eleganza, sì; ostentazione, no.

Per i dettagli: raffinatissimi i *papillon* di Crudo e di Giuseppe, il sempre gaio coniuge di Eugenia.

Anche la lotteria – particolarmente ricca quest’anno – è stata improntata a questa atmosfera gradevolmente amichevole, e ha fatto segnare un buon successo, e da una garbata invidia per Nanda DellaRossa, che ha



fatto il pieno di oggetti in palio.

Infine, per gustare una rarità, un eccellente *rosé* proveniente dai vitigni del nostro *past president* Caruso.

“Centrato”, insomma lo spirito del fine anno. Buone Feste, e arrivederci al 12 gennaio.





Buon Feste a tutti



Testo di Flavio Conti - Foto di Vincenzo Crudo - Impaginazione e grafica Luisella Rosti